

## Programma Italia-Ucraina “Build Back Better” (UA3B)

*Programma di confronto, cooperazione e accesso al mercato ucraino per la ricostruzione nei settori dell’**energia**, dell’**ambiente**, delle **infrastrutture** e della **pianificazione territoriale**, della **rigenerazione territoriale** e della **sostenibilità***

### CONCEPT NOTE

#### Sommario

1. Sintesi della programma.....	2
2. Logica .....	3
2.1. Contesto.....	3
2.2. Analisi del problema (aree di intervento della Ricostruzione).....	4
3. Descrizione del programma .....	8
3.1. Obiettivo generale .....	8
3.2. Obiettivi specifici e risultati attesi .....	8
3.3. Azioni.....	10
3.4. Collegamento al “Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 for Ukraine” .....	13
3.5. Collegamento alla Ukraine Facility .....	14

## 1. Sintesi della programma

Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa ha lanciato un attacco militare su vasta scala, immotivato e ingiustificato contro l'Ucraina, infliggendo sofferenze e perdite umane diffuse alla popolazione ucraina, ha interrotto la fornitura di servizi essenziali, danneggiato le infrastrutture civili e causato massicci sfollamenti forzati.

Nonostante l'enorme pressione ed il perdurare dello sforzo bellico, la popolazione ed il governo ucraini hanno dato prova di grande resilienza sociale ed economica, la ricostruzione è iniziata come meccanismo non solo di ripristino dello stato antecedente al conflitto armato, ma anche e soprattutto come innalzamento della qualità della vita e del livello dei servizi, teso al raggiungimento degli standard dell'Unione Europea, in vista del compimento del processo di adesione.

Il Programma intende stabilire una piattaforma B2B (Business to Business), B2G (Business to Government) e G2G (Government to Government) di confronto tra Italia e Ucraina sui temi della ricostruzione e di coordinamento di azioni di cooperazione tecnica e commerciale nei settori dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità in Ucraina, utilizzando esperienze, competenze, tecnologie ed, eventualmente, investimenti italiani.

Il Programma rafforzerà la resilienza dell'Ucraina e l'interscambio con l'Italia, nei settori dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità; particolare attenzione sarà dedicata al Capacity Building ed alla ricostruzione delle infrastrutture logistiche e quelle civili nei settori dell'energia, della gestione ambientale, della rigenerazione sostenibile dei territori.

Il Programma tende a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 14 (La vita sott'acqua), 15 (La vita sulla terra) e 17 (Partnership per gli obiettivi).

Il Programma si raccorda al "Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 for Ukraine" della Commissione Europea per quanto riguarda le seguenti Aree Prioritarie:

- Area Prioritaria 1: A resilient, sustainable and integrated economy
- Area Prioritaria 2: Accountable institutions, the rule of law and security
- Area Prioritaria 3: Environmental and climate resilience

Il Programma contribuisce al raggiungimento degli scopi della Ukraine Facility dell'Unione Europea:

- Pilastro 1: Sostegno alle riforme necessarie per l'adesione all'UE, per la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione, anche a sostegno di urgenti necessità finanziarie
- Pilastro 3: assistenza all'adesione all'Unione e relative misure di sostegno

## 2. Logica

### 2.1. Contesto

Keyword: ricostruzione, resilienza, raggiungimento degli standard dell'Unione Europea

La Ricostruzione in Ucraina è un meccanismo di resilienza, attivo sin dall'inizio dell'invasione russa nel 2022, che ha l'obiettivo di stabilizzare la vita della popolazione ucraina, assicurando non solo i servizi essenziali, ma perseguendo il raggiungimento degli standard dell'*acquis* dell'Unione Europea. Nonostante il perdurare del conflitto, che ha costretto tra un quarto ed un terzo della popolazione a lasciare la proprie case, spostandosi in zone diverse o emigrando dal Paese, la popolazione ucraina, che conta tra i 32 ed 37 milioni di abitanti, continua a vivere e lavorare esprimendo un mercato interno ed una solida domanda interna di servizi.

La Ricostruzione si articola, così, verso due direttrici, una di breve e brevissimo periodo, che tende a rispondere alle emergenze ed alle maggiori criticità causate dal conflitto armato, l'altra che tende ad una pianificazione di ricostruzione e rilancio civile ed economico di medio e lungo termine, sviluppato sulla base del percorso di adesione dell'Ucraina all'Unione Europea. La Ricostruzione è guidata dal principio "Build Back Better", esprimendo l'intento ad arrivare ad uno standard di qualità della vita e delle infrastrutture superiore a quello precedente al conflitto armato, in linea con gli standard dell'Unione Europea.

La prima fase della Ricostruzione da importanza prioritaria alla ricostruzione dell'infrastruttura energetica, distrutta per oltre il 50% nel corso del conflitto, ed alla ricostruzione edilizia, ma già in questa fase la maggiori sfide emergono nel sostenere i meccanismi di pianificazione territoriale ed urbanistica e nella tutela di un ambiente che non solo subisce gravi danni a causa del conflitto, ma che era anche gravato da insufficienti infrastrutture nel periodo pre-bellico, in particolare nella gestione delle acque e dei rifiuti.

Se, da una parte, l'esigenza di energia, acqua potabile sicura, gestione delle acque reflue e gestione dei rifiuti sono immediate e cogenti, dall'altra l'enorme mobilitazione della popolazione ha prodotto una grave crisi di capacity building sia nell'ambito delle Amministrazioni che nelle strutture di gestione operativa, aggravate da una fiscalità inadeguata, un sistema tariffario inadeguato e congelato e da un bilancio pubblico impegnato a sostenere i costi dello sforzo bellico.

In questa situazione, il Governo Ucraino guarda al partner europei come partner per la ricostruzione, attraverso i meccanismi degli investimenti diretti, delle concessioni e del Partenariato Pubblico Privato. Anche per questo motivo è in corso un meccanismo di riforma che ha revisionato la normativa delle concessioni, dei progetti in partenariato pubblico-privato e degli appalti pubblici, oltre all'avvio dell'integrazione della normativa UE in quella ucraina, che ha prodotto un numero di piani d'azione di breve, medio e lungo termine, tra cui quello sui rifiuti avviato ad inizio 2025.

## 2.2. Analisi del problema (aree di intervento della Ricostruzione)

Keywords: infrastrutture, energia, ambiente, acqua, rifiuti, pianificazione territoriale, capacity building, concessioni, partenariato pubblico privato.

Per quanto riguarda i settori dell'energia, dell'ambiente, della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità, le aree di intervento di processo di Ricostruzione riguardano

### 1. Emergenza e resilienza di breve periodo

- a. Energia: è ancora significativo il bisogno di generatori di emergenza, sia per i complessi residenziali che per l'edilizia pubblica. Nel mentre che la strategia nazionale punta ad un modello di produzione distribuita, in modo da ridurre i rischi legati alle distruzioni belliche, la produzione energetica deve transitare verso una riduzione delle fonti fossili e l'ampliamento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, come i sistemi fotovoltaici ed i sistemi di accumulo.
- b. Acqua: le distruzioni causate dal conflitto e le dinamiche di migrazione interna hanno prodotto significativi problemi nei sistemi di gestione delle acque, sia per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile che alla gestione delle acque reflue. Nel breve periodo c'è necessità di sistemi di sanificazione e potabilizzazione delle acque destinate al consumo, sia la necessità di intervenire con sistemi di emergenza a supporto o in sostituzione degli impianti di depurazione delle acque reflue.
- c. Rifiuti: per le stesse motivazioni dell'emergenza relativa all'acqua, anche il ciclo di smaltimento e recupero dei rifiuti necessita di sistemi di emergenza di raccolta, stoccaggio e trattamento sicuro dei rifiuti, nel mentre che si avviano gli investimenti di medio e lungo periodo previsti dal piano nazionale dei rifiuti 2025 – 2033.
- d. Territorio: gli impatti delle azioni belliche producono incidenti ambientali che comprendono incendi di aree boschive, incendi di depositi di carburante, distruzione di edifici e siti industriali, distruzione di dighe ed infrastrutture di vario genere, producendo sversamenti in ambiente di sostanze nocive ed inquinanti, accumuli di detriti e veri e propri disastri ambientali, come quello del parziale svuotamento del bacino della diga di Kakhovka, per i quali servono mezzi e sistemi per la messa in sicurezza di emergenza, monitoraggio e contenimento della diffusione del danno. Conseguenza diretta delle operazioni militari è la necessità di operare lo sminamento di grandi estensioni di territorio ed il brillamento e rimozione di ordigni inesplosi.

### 2. Pianificazione territoriale resiliente e sostenibile di medio e lungo termine

- a. Acqua: più a breve termine, (1) miglioramento della qualità e dell'affidabilità del servizio idrico, che include la riparazione e la ricostruzione di asset critici, (2) la preparazione di strategie e piani d'azione locali (municipali/di regione) per la ricostruzione e il recupero delle infrastrutture (3) il rafforzamento della capacità di raccolta e analisi dei dati (4) ripristino e rafforzamento dei laboratori di analisi. Più a lungo termine (5) la ricostruzione delle infrastrutture idriche e di trattamento delle acque reflue esistenti e lo sviluppo di nuove infrastrutture, (6) l'ottimizzazione delle operazioni e dei costi operativi delle strutture e dei servizi; e (7) il potenziamento delle capacità tecnologiche, di gestione finanziaria e ambientali del personale del settore, (8) implementazione di dettaglio dei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici rilasciati dal Governo Ucraino ad aprile 2025.

- b. Rifiuti: il 27 dicembre 2024, l'Ucraina ha adottato il Piano Nazionale per la gestione dei rifiuti per il periodo 2025 – 2033, che determina la necessità di revisionare l'impostazione normativa ed amministrativa, migliorare il sistema delle autorizzazioni, sviluppare piani regionali e locali nonché a livello di imprese, istituzioni e organizzazioni, i meccanismi di recupero dei costi, la pianificazione di nuove infrastrutture su base regionale organizzate in cluster, la pianificazione della chiusura e messa in sicurezza di impianti e discariche e costruzione di nuove, anche tramite partenariato pubblico privato.
  - c. Territorio: la non ottimale gestione ambientale antecedente al periodo bellico e l'impatto del perdurare della guerra hanno causato la contaminazione di diversi siti, sia a causa della stessa produzione industriale, sia a causa di sistemi inadeguati di trattamento delle acque reflue civili ed industriali, sia a causa della distruzione di siti industriali, sia a causa della distruzione di infrastrutture ambientali, come dighe e sistemi fognari, sia a causa dell'abbandono di rifiuti in discariche abusive o di percolazione di discariche prive di requisiti di sicurezza. Inoltre il territorio urbano è sotto pressione anche a causa delle dinamiche delle migrazioni interne, con abbandono di insediamenti e sovraffollamento di altri, che impattano sulla capacità di gestione di rifiuti e dei servizi di rete. Le Amministrazioni locali sono chiamate ad intervenire in un quadro incerto, aggravato dalla mancanza di master plan e piani settoriali di medio e lungo termine. La carenza di personale qualificato rende lenta l'elaborazione di piani che identifichi la lista delle infrastrutture da riqualificare e quelle nuove da costruire, ancora più problematica l'elaborazione degli studi di fattibilità che dovrebbero giustificare l'avvio delle gare per l'individuazione dei Partner privati per progetti in concessione. In rapido aumento è la pianificazione e realizzazione di nuovi parchi industriali conformi ai requisiti della legge 22 del 2013, che hanno caratteristiche analoghe a quelle delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate codificate in Italia.
3. Riqualificazione territoriale tramite la realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti
- a. Energia: Si stima che saranno necessari circa 68 miliardi di dollari per ripristinare il settore energetico ucraino. Gli impianti di produzione, distribuzione e trasmissione di energia elettrica hanno subito perdite per un totale di 14,8 miliardi di dollari, mentre il teleriscaldamento ha subito perdite per 2,5 miliardi di dollari, il settore petrolifero per 1,7 miliardi di dollari e il settore del gas per 1,4 miliardi di dollari. Strategia Energetica fino al 2050, delineando ampie opportunità di investimento per nuove capacità energetiche per un valore di 383 miliardi di dollari. Secondo la strategia, questi investimenti sono ripartiti come segue (1) Energia solare: 62 miliardi di dollari, (2) Energia eolica: 134 miliardi di dollari, (3) Tecnologia dell'idrogeno: 72 miliardi di dollari (4) Dispositivi di accumulo di energia: 25 miliardi di dollari, (5) Produzione e trasmissione di energia nucleare: 80 miliardi di dollari, (6) Energia idroelettrica: 4,5 miliardi di dollari
  - b. Acqua: l'accesso alla rete idrica centralizzata nell'Ucraina pre-invasione era di circa il 70%, mentre l'accesso ai servizi centralizzati di raccolta e trattamento delle acque reflue era di circa il 50%, mentre 10 milioni di persone non avevano accesso a servizi idrici gestiti in modo sicuro. Vi è una forte disuguaglianza tra aree urbane e rurali nell'accesso alla rete idrica (80% nelle aree urbane contro il 34% nelle aree rurali), nell'accesso ai servizi igienici con scarico d'acqua (86% contro il 26%) e negli allacciamenti fognari (75% contro solo il 2%). Il fabbisogno totale per la ricostruzione e il recupero è stimato in 11,3 miliardi di dollari USA per il decennio 2025-2035. Le regioni con maggiori esigenze includono quelle

più colpite, oltre ad alcune con livelli di servizio inferiori alla media prima di febbraio 2022.

- c. Rifiuti: Oggi, in Ucraina, vi è una forte necessità di chiudere gli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti e di crearne di nuovi, poiché le discariche negli insediamenti rappresentano una minaccia per la salute umana e l'ambiente. A seguito dell'attuazione del Piano Nazionale, si prevede il raggiungimento dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:
- i. aumento del livello di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti domestici di almeno il 10% della loro massa entro il 2025 e del 20% entro il 2030;
  - ii. aumento all'85% della copertura dei servizi di gestione dei rifiuti domestici entro il 2033; attuazione di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti domestici negli insediamenti con un aumento annuo del 10% della copertura demografica a partire dal secondo anno dei piani locali di gestione dei rifiuti;
  - iii. organizzazione del compostaggio dei rifiuti verdi provenienti da parchi e giardini pubblici entro il 2030 per tutti gli insediamenti con una popolazione superiore a 100.000 abitanti (l'obiettivo non prevede alcuna restrizione all'introduzione del compostaggio negli altri insediamenti più piccoli);
  - iv. creazione di una rete nazionale di discariche regionali per lo smaltimento dei rifiuti domestici entro il 2033 (sono necessarie 146 nuove discariche);
  - v. aumento del livello di preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiali e rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi ad almeno il 70% in massa entro il 2033.
- d. Territorio: La ricostruzione dell'Ucraina richiederà ingenti risorse finanziarie, tecnologie ed esperienza per una rapida ricostruzione delle infrastrutture industriali, sociali e residenziali. Il Piano di Ripresa prevede di raccogliere oltre 750 miliardi di dollari per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Ucraina nei prossimi dieci anni, di cui 250 miliardi di dollari saranno spesi in progetti infrastrutturali. Il ripristino, il consolidamento e l'ampliamento delle infrastrutture logistiche è essenziale per assicurare la crescita economica, si rende necessario ripristinare la navigazione interna, i porti e gli scali merci, gli aeroporti, l'ammodernamento della ferrovia, con il progressivo passaggio allo scartamento standard e, quindi, all'interconnessione con l'Unione Europea, oltre che all'ampliamento della rete stradale ed autostradale. Il settore dell'edilizia prevede investimenti non inferiori agli 84 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni, comportando la necessità di reimmaginare gli spazi urbani e la loro funzionalità. La rigenerazione sarà anche industriale, con parchi industriali progettati per ridurre gli impatti ambientali delle imprese, così come lo sfruttamento delle risorse minerarie del Paese dovrà avvenire con criteri di salvaguardia ambientale, mentre sarà necessario progettare nuove infrastrutture sostenibili di gestione delle acque superficiali, sia a supporto dell'agricoltura che della produzione idroelettrica.

Il Piano Nazionale di Ripresa, varato nel 2022, si basa su sette principi guida (denominati collettivamente "Dichiarazione di Lugano"), il primo dei quali è il Partenariato: *"Il processo di ripresa è guidato dall'Ucraina e condotto in collaborazione con i suoi partner internazionali. Lo sforzo di ripresa deve basarsi su un solido e continuo processo di valutazione dei bisogni, su priorità allineate, su una pianificazione congiunta dei risultati, sulla responsabilità dei flussi finanziari e su un coordinamento efficace."*

Il processo di Ricostruzione è vissuto dal Governo e dalla comunità ucraina come un processo di sviluppo della qualità della vita e di consolidamento della sicurezza, nel quale la stessa società ucraina è attivamente impegnata dimostrando enorme resilienza economica.

Il Partenariato all'Ucraina rappresenta, contemporaneamente, una sfida per la sicurezza e la più grande opportunità economica dell'Europa dal dopo-guerra della Seconda Guerra Mondiale,

Le fonti di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa, oltre che sul bilancio statale per gli acquisti pubblici e sul meccanismo del Partenariato Pubblico Privato, fanno ampio affidamento sul sostegno e la cooperazione internazionale.

Nel dicembre 2022, i leader del G7 hanno concordato di istituire la "Multi-Donor Coordination Platform for Ukraine". Questa riunisce l'Ucraina, l'UE, i paesi del G7 e le Istituzioni finanziarie internazionali per coordinare il sostegno alla ripresa e alla ricostruzione immediate e a lungo termine dell'Ucraina.

Le Istituzioni europee sono i maggiori contributori finanziari, con un impegno di oltre 96 miliardi di Euro, di cui 50 miliardi veicolati dalla "Ukraine Facility", istituito dalla UE per semplificare il meccanismo di sostegno finanziario all'Ucraina nel doppio processo di ripresa e di integrazione europea.

L'Italia rappresenta un valido modello di Sviluppo Verde per l'Ucraina, essendo il secondo Paese più industrializzato dell'Unione Europea con performance di tutela ambientale che la pongono tra i Paesi più virtuosi dell'Unione.

***Per un Partenariato efficace e proficuo, nei settori dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità, è necessario offrire un approccio integrato, che aggregi e coordini in un'unica filiera il settore privato (composto da produttori tecnologici, gestori, investitori, ingegneria e servizi), il settore pubblico (composto da Agenzie, Istituti, Università ed Istituzioni) ed il Terzo Settore (composto da Associazioni di categoria, ONG ed altri Enti non-profit).***

### 3. Descrizione del programma

#### 3.1. Obiettivo generale

Favorire i meccanismi di ricostruzione e resilienza dell'Ucraina conseguenti all'invasione bellica russa e di adeguamento agli standard normativi e di buone pratiche dell'Unione Europea derivanti dal processo di adesione all'Unione, nei settori dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità, attraverso una piattaforma B2B (Business to Business), B2G (Business to Government) e G2G (Government to Government) di aggregazione della filiera italiana (Pubblico, Privato e Terzo Settore), di confronto tra Italia e Ucraina e di coordinamento di un programma di cooperazione tecnica e commerciale.

#### 3.2. Obiettivi specifici e risultati attesi

*Obiettivo specifico 1: supporto allo sviluppo del Partenariato (come definito (secondo la Dichiarazione di Lugano).*

- Risultato atteso 1.1.: istituzione di un Gruppo di Lavoro permanente, composto da esponenti di stakeholder italiani ed ucraini,
- Risultato atteso 1.2.: realizzazione di un forum sull'avanzamento della Ricostruzione e dell'adeguamento all'*acquis* dell'Unione Europea, nei settori dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della pianificazione territoriale, della rigenerazione territoriale e della sostenibilità, con attività di incontro e confronto B2B, B2G e G2G.

*Obiettivo specifico 2: supporto all'emergenza ed alla resilienza di breve periodo.*

- Risultato atteso 2.1. (energia): fornitura all'Ucraina di gruppi elettrogeni a basse emissioni, alimentati da gas naturale o fonti rinnovabili, mobili o di facile assemblaggio in strutture in container, per alimentare complessi residenziali, ospedali e singoli edifici. Fornitura di sistemi e componenti per l'accumulo di energia prodotti o integrati in Italia.
- Risultato atteso 2.2. (acqua): fornitura di sistemi portatili e/o assemblate in strutture in container per la potabilizzazione dell'acqua o per il trattamento di acque reflue, civili od industriali o di percolato di discarica, forniture di idrovore e materiali di contenimento degli argini di corsi e bacini d'acqua.
- Risultato atteso 2.3. (rifiuti): fornitura di sistemi e impianti, mobili o modulari in strutture in container, per il trattamento di rifiuti da demolizione (frantumazione, vagliatura, ecc.), per l'inertizzazione dei rifiuti e successivo stoccaggio.
- Risultato atteso 2.4. (territorio): fornitura di sistemi di monitoraggio ambientale (aria, acqua), materiali per la perimetrazione e la messa in sicurezza di emergenza dei siti contaminati o pericolosi per la presenza di ordigni inesplosi, laboratori mobili di analisi e sistemi di raccolta ed elaborazione dati geo-referenziati, dispositivi e mezzi per la protezione civile. Fornitura di assistenza per gestione delle emergenze ambientali e protezione civile.

*Obiettivo specifico 3: supporto al Capacity Building e alla pianificazione territoriale resiliente e sostenibile di medio e lungo termine.*

- Risultato atteso 3.1. (capacity building in ambito pubblico-amministrativo): erogazione di formazione ed assistenza tecnico-scientifica a funzionari e decisori pubblici ucraini in ambito di pianificazione strategica territoriale, dinamiche di pianificazione partecipata, accordi di programma e modelli di sviluppo territoriale sostenibile, master planning per la rigenerazione

urbana ed industriale, piani locali di gestione ambientale e delle risorse naturali, pianificazione delle infrastrutture critiche (logistiche, industriali, energetiche ed ambientali), definizione delle liste dei progetti in Partenariato Pubblico Privato e produzione degli studi di fattibilità, adeguamento dei sistemi tariffari, adeguamento all'*acquis* dell'Unione Europea.

- Risultato atteso 3.2. (capacity building in gestione ambientale): erogazione di formazione ed assistenza tecnica a manager e tecnici ucraini delle Utility Pubbliche e private locali (Acqua, Rifiuti, Energia), con scambi di manager e tecnici per l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze sul campo.

*Obiettivo specifico 4: supporto alla riqualificazione territoriale, anche tramite la realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti.*

- Risultato atteso 4.1. (energia): fornitura di componenti tecnologiche, sistemi, ingegneria di processo e capacità gestionale per la realizzazione di impianti di generazione e co-generazione distribuiti, di impianti di produzione di biogas e biometano, con alimentazione di flotte per il trasporto pubblico a biometano, impianti fotovoltaici, mini e midi idroelettrico, geotermico, fotovoltaico e sistemi di accumulo energetico.
- Risultato atteso 4.2. (acqua): fornitura di componenti tecnologiche, sistemi, ingegneria di processo e capacità gestionale per la realizzazione e la messa in esercizio di impianti di potabilizzazione e di impianti di depurazione delle acque reflue municipali ed industriali, opere di gestione dei corsi e dei bacini (dighe, canalizzazione, casse di espansione, ecc).
- Risultato atteso 4.3. (rifiuti): fornitura di componenti tecnologiche, sistemi, ingegneria di processo e capacità gestionale per la realizzazione di impianti di trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi (urbani, industriali, pericolosi, ospedalieri, ecc) e dei fanghi da depurazione.
- Risultato atteso 4.4. (territorio): fornitura di componenti tecnologiche, sistemi, ingegneria di processo e capacità gestionale per
  - la messa in sicurezza permanente o la bonifica di siti contaminati,
  - la realizzazione di opere di contenimento delle contaminazioni accidentali in zone sensibili,
  - la realizzazione di opere per la lotta all'erosione ed al rischio idrogeologico,
  - la opere di urbanizzazione e infrastrutture ambientali ed energetiche di parchi industriali secondo le logiche delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate e Parchi Eco-Industriali integrati in logiche di circolarità,
  - la realizzazione di complessi residenziali e di edilizia pubblica eco sostenibile, a basso consumo energetico ed energeticamente autosufficienti (comunità energetiche).

### 3.3. Azioni

Relativamente all'Obiettivo specifico 1 (supporto allo sviluppo del Partenariato):

- *Azione 1.1. costituzione del primo nucleo di portatori di interesse:* costituzione di un Comitato Direttivo, deputato alla definizione degli indirizzi generali e alla gestione dei rapporti tra i portatori di interesse, assicurare gli strumenti di supporto finanziario.
- *Azione 1.2. costituzione della capacità operativa:* attivazione di una segreteria organizzativa e/o di un comitato esecutivo, deputati alla definizione dei piani di attività, gestione operativa, logistica e gestione finanziaria.
- *Azione 1.3.: sviluppo delle relazioni territoriali e scouting:* costituzione di un team operativo che si rechi in Ucraina a visitare, a cadenza periodica, una selezione di Oblast e città, tra Kiyv, Odessa, Dnipro e Kharkiv, per stabilire relazioni permanenti con Soggetti locali (Enti pubblici, Utility, Imprese, Associazioni di categoria, Università ed Enti vari)
- *Azione 1.4. costituzione nucleo allargato dei portatori di interesse:* costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico consultivo, composto da rappresentanti di una base di portatori di interesse allargata ai Soggetti coinvolti nell'azione di scouting e non inclusi nel Comitato Direttivo.
- *Azione 1.5. organizzazione di un piano di eventi di divulgazione e di incontro tra soggetti italiani ed ucraini:*
  - organizzazione di un Forum permanente Italia Ucraina sulla Ricostruzione Verde e Sostenibile (Italy Ukraine Forum on Green Recovery, Італія-український форум з питань зеленого відновлення), organizzato in due eventi principali annuali, uno in Italia ed uno in Ucraina, inclusivo di attività congressuale, attività espositiva e incontro B2B, B2G e G2G.
  - organizzazione di workshop, webinar ed altre attività divulgative, in presenza ed in digitale.

Relativamente all'Obiettivo specifico 2 (supporto all'emergenza ed alla resilienza di breve periodo):

- *Azione 2.1. dialogo con Enti locali:* per recepire la lista delle priorità di approvvigionamento, eventualmente aiutare gli Enti locali nella compilazione delle liste, individuare quali forniture possono essere negoziate direttamente, quali tramite appalto e quali tramite piattaforme di donors.
- *Azione 2.2. qualificazione fornitori:* individuazione dei potenziali fornitori, invito a partecipare ai meccanismi di fornitura, erogazione di informazioni relative alle procedure di fornitura
- *Azione 2.3. piattaforma donazioni:* coordinamento per la creazione di una piattaforma dei donatori (o accordo con una o più piattaforme esistenti), che proceda alla raccolta di materiali eventualmente donati ed organizzazione delle operazioni di consegna (trasporto e dogana).
- *Azione 2.4. formazione e assistenza tecnica:* coordinamento della attività formativa e di assistenza tecnica a funzionari, manager e tecnici locali, per il corretto utilizzo di apparecchiature e sistemi, formulazione e gestione di piani di contingenza e gestione delle emergenze ambientali e protezione civile.

Relativamente all'Obiettivo specifico 3 (supporto al Capacity Building e alla pianificazione territoriale resiliente e sostenibile di medio e lungo termine)

- *Azione 3.1. capacity building in ambito pubblico-amministrativo:* in ambito di pianificazione strategica territoriale, dinamiche di pianificazione partecipata, accordi di programma e modelli di sviluppo territoriale sostenibile, master planning per la rigenerazione urbana ed industriale,

piani locali di gestione ambientale e delle risorse naturali, pianificazione delle infrastrutture critiche (logistiche, industriali, energetiche ed ambientali), definizione delle liste dei progetti in Partenariato Pubblico Privato e produzione degli studi di fattibilità, adeguamento dei sistemi tariffari, adeguamento all'acquis dell'Unione Europea.

- confronto con gli Enti territoriali per la determinazione delle carenze nel bilancio di competenze del personale
  - organizzazione di una offerta formativa per ovviare a tali carenze, determinazione dei format più corretti di erogazione, in termini di luogo e durata, individuazione dei docenti e definizione del calendario delle attività formative.
  - organizzazione di una offerta di assistenza tecnica a supporto degli Enti locali nella definizione della loro pianificazione territoriale, dei rapporti con le parti sociali per la pianificazione partecipata, nella definizione dei fabbisogni di infrastrutture e nella produzione degli studi di fattibilità propedeutici alla proposta di progetti infrastrutturali in Partenariato Pubblico-Privato.
- Azione 3.2. capacity building in gestione ambientale: con riferimento a manager e tecnici ucraini delle Utility Pubbliche e private locali (Acqua, Rifiuti, Energia)
- confronto con Aziende ed Agenzie per la determinazione delle carenze nel bilancio di competenze del personale
  - organizzazione di una offerta formativa in modalità "training on the job" per ovviare a tali carenze, attraverso un format che abbina formazione (in aula e/o digitale) a scambi di tecnici e manager ucraini che vengono temporaneamente inseriti, in Italia, in contesti di gestione operativa (Utility, impianti ed agenzie) dove affiancheranno manager e tecnici italiani e tecnici e manager italiani che vengono temporaneamente inseriti, in Ucraina, in contesti di gestione operativa.

Relativamente all'obiettivo specifico 4 (supporto alla riqualificazione territoriale, anche tramite la realizzazione di infrastrutture sostenibili e resilienti).

- *Azione 4.1. dialogo con Enti locali:* per recepire la lista dei fabbisogni e dei progetti pianificati di infrastrutture civili ed infrastrutture energetiche, ambientali, acqua, rifiuti e di costruzione di complessi residenziali, nonché la lista degli interventi di riqualificazione territoriale pianificati o da pianificare.
- *Azione 4.2. piattaforma di divulgazione di progetti, gare e procedure:* coordinamento ed organizzazione di una piattaforma digitale che esponga il dettaglio dei fabbisogni, dei progetti pianificati e dei progetti da pianificare, oltre alle procedure di fornitura, investimento e partecipazione in progetti in partenariato pubblico privato
- *Azione 4.3. qualificazione fornitori e investitori:* individuazione dei potenziali fornitori, invito a partecipare ai meccanismi di fornitura e/o investimento in Partenariato Pubblico Privato, coordinamento delle relazioni con gli Enti locali e le stazioni appaltanti.

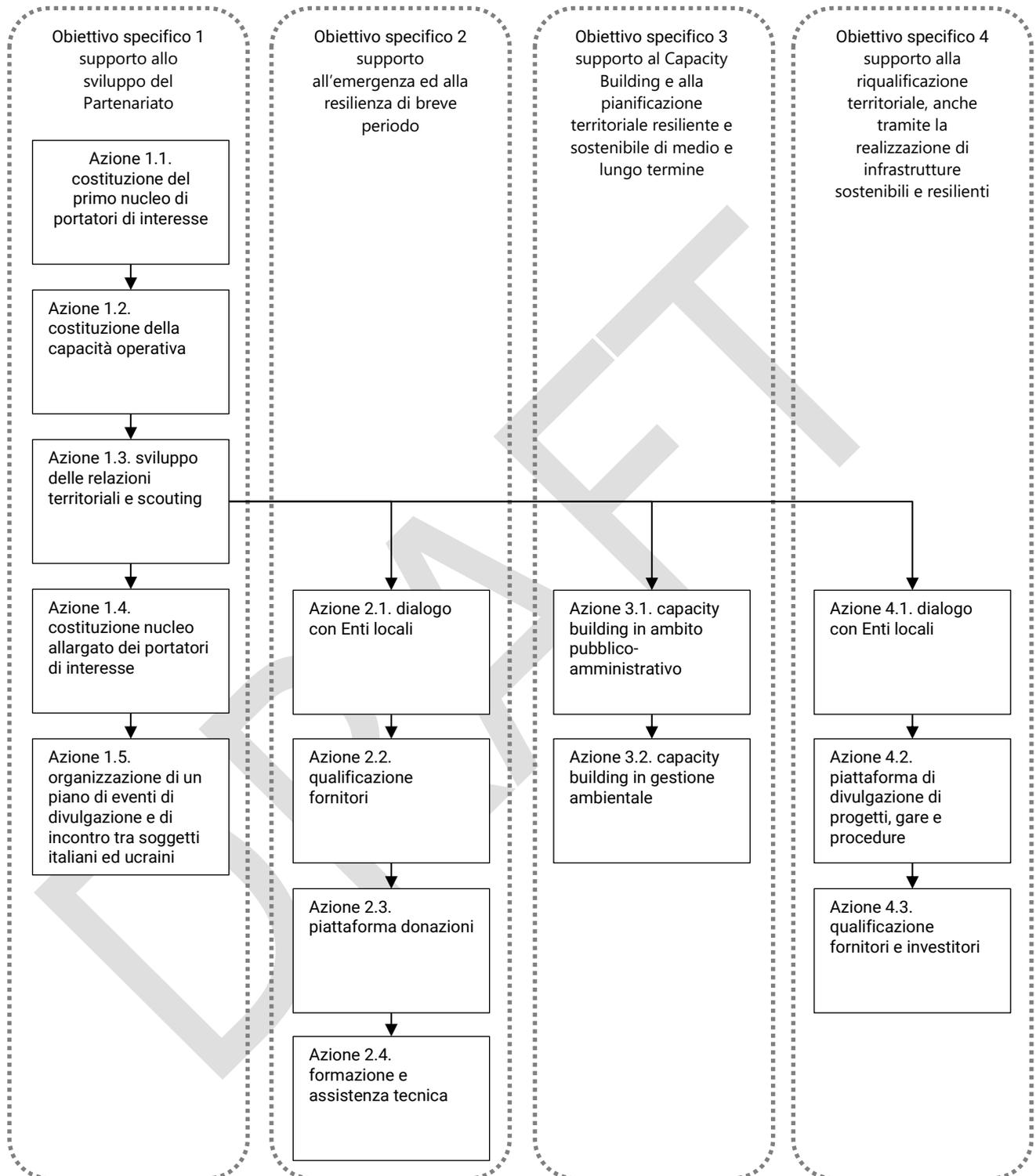


Figura 1: interdipendenze delle azioni (diagramma di Pert)

### 3.4. Collegamento al “Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 for Ukraine”

Nell’ambito del NDICI (Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument) la Commissione Europea sta finanziando il Multi-annual Indicative Programme (MIP) 2021-2027 for Ukraine con un contributo di 640 milioni di Euro.

- Priority area 1: **A resilient, sustainable and integrated economy**
  - Specific objective 2: Enabling a positive business environment and competitive markets and supporting value-adding and job creating sectors of the economy, including green and blue economy, that will contribute to the green transition of the economy.
    - Expected result (ii): improved corporate governance and ownership policies for state-owned enterprises (SOEs)
    - Expected result (iii): improved legislation, procedures and practices in the implementation of competition and state aid control system
    - Expected result (vi): improved renewables and clean energy infrastructure for developing raw materials and battery value chains and enhanced integration of Ukraine into European value chains
  - Specific objective 3: Fostering more decent work, better employability (including skills development), a high-quality, innovative, accessible and inclusive education system, including vocational education and training
    -
- (development of green economy, sustainable and smart infrastructure, renewable energies)
- Priority area 2: **Accountable institutions, the rule of law and security**
  - Specific objective 1: Improving the overall performance of the Ukrainian public administration, including citizens access to administrative and social services, ensuring merit-based, depoliticised and gender-sensitive recruitment of civil servants, and introducing general administrative procedures
    - Expected result (i): Improved professionalism, accountability, effectiveness, efficiency and gender sensitivity of Ukrainian public administration, ensuring merit-based, depoliticized and gender-sensitive recruitment of civil servants, and introducing the system of general administrative procedures
  - Specific objective 3: Consolidating the multilevel governance through continuation of the decentralisation reform
    - Expected result (i): A multilevel governance, that rests on a robust legal framework in line with the European Charter of Local Self-Government, and that is more transparent, accountable and responsive to the needs of the population
- Priority area 3: **Environmental and climate resilience**
  - Specific objective 1: Supporting conducive reforms and enhancing investment climate, also contributing to promoting investments, to support a green transition, reduce Greenhouse gas emissions and pollution, leading to sustainable economic growth
    - Expected result (ii): Increased share in energy supply and enhanced use of renewable energy sources, including hydrogen, and development of environmentally sustainable industrial processes and technologies, through development of enabling framework, support to investments and innovation

- Expected result (iii): Gradual progress towards just transition of coal regions including development of a multi-stakeholder process in this area
- Expected result (iv): enhanced mobilisation of support to green transition, development of carbon pricing, sustainable use of resources and circular economy, switch to low-carbon technologies, provision of business advice, knowledge and access to finance on green transition and resource efficiency, increased public awareness on these topics and encouragement of climate neutrality pledges among governments (including at the local and regional level), businesses and population
- Expected result (v): enhanced mobilisation of support for increasing air quality and enhancing biodiversity
- Specific objective 2: Promoting sustainable use of natural resources, pollution reduction and biodiversity enhancement, including through sustainable food systems, agriculture and enforcement of environmental legislation, by increasing energy efficiency, promoting circular economy, supporting adaptation to climate change and risk disaster prevention.
  - Expected result (i): Increased progress and investments in energy efficiency modernisation of public buildings and housing
  - Expected result (ii): improved and transparent governance of agricultural and forestry resources, including land, and sustainable development of food systems (e.g. via organic farming) and of rural areas and small farms integrated into consolidated value chains.
  - Expected result (iii): enhanced modernisation of waste and wastewater management through implementation of new technologies and investments, development of regulatory framework in the waste sector, with view also to stimulating circular economy initiatives

### 3.5. Collegamento alla Ukraine Facility

Istituita dalla UE per semplificare il meccanismo di sostegno finanziario all'Ucraina nel doppio processo di ripresa e di integrazione europea, la "Ukraine Facility" è dotata di fondi per 50 miliardi di Euro, provenienti dal quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2024-2027, di cui due terzi sono stati assegnati a prestiti (33 miliardi di euro) e un terzo a sovvenzioni (17 miliardi di euro).

Il Programma contribuisce al raggiungimento degli scopi di

- Pilastro 1: Sostegno alle riforme necessarie per l'adesione all'UE, per la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione, anche a sostegno di urgenti necessità finanziarie
- Pilastro 3: assistenza all'adesione all'Unione e relative misure di sostegno